



## IN CISGIORDANIA GUERRA DELLE OLIVE E OLIO DELLA PACE

L'olivo è simbolo di pace, ma non sempre è così. È il caso della guerra delle olive che si combatte quotidianamente in Cisgiordania (Palestina) dal 10 ottobre, data fissata per l'inizio della raccolta. Olivicoltori palestinesi contro israeliani e viceversa, specie laddove i campi confinano. Scontri e alberi in fiamme. Un clima di ostilità che sfocia anche in violenze per un pugno d'olive.

La Palestina produce circa 20 mila tonnellate d'olio di oliva all'anno, anche se quest'anno il raccolto dovrebbe attestarsi sulle 15 mila tonnellate a causa di caldo e siccità. Israele produce mediamente 12 mila tonnellate d'olio, ma dovrebbero essere meno di 10 mila in questa campagna.

L'economia di queste terre si basa anche sull'olivo e sull'olio e, per fortuna, non ci sono solo battaglie ma anche progetti che uniscono. È il caso dell'Olive oil without borders (Olio d'oliva senza frontiere), sponsorizzato dalla Near East Foundation (Nef), che vede coinvolte 34 comunità agricole in Israele e in Cisgiordania impegnate nella coltivazione di olivi per la realizzazione di un solo olio, frutto del lavoro di due popoli. Perché l'olio extra vergine d'oliva è nato per unire, non per dividere.

[Fonte: *Teatro Naturale per Sol&Agrifood*]

Link all'immagine: <https://i.imgur.com/LCfmFEY.jpg>

### **Servizio Stampa Veronafiere**

Tel.: + 39.045.829.82.42 – 82.85

E-mail: [pressoffice@veronafiere.it](mailto:pressoffice@veronafiere.it)

Twitter: @pressVRfiere

Web: [www.solagrifood.com](http://www.solagrifood.com)